

omicidio di  
**MAMONE Settimo**

↓ e tentato omicidio del figlio **Giovanni**

uomo di fiducia di **GARGIUOLO Francesco** detto "**Ciccio**"

L'omicidio ed il tentato omicidio avvenne, durante un summit per la pace tra i clan camorristi, per mano di **FUCCI Francesco** "**mano 'e pace**" marito della **FERRO Carmela** detta "**Marechiaro**" e con questa a capo della famiglia camorrista **MARECHIARO**



tentato omicidio di  
**DELLA GAGGIA Umberto** *“Tubetiello”*  
↓ ed amante **FOGLIA Giuseppina**  
**Camorra, gestore night a Genova**

Il tentato omicidio venne promosso dal sodalizio 'ndranghetista facente capo al **RAMPINO Antonio** (ed al suo nucleo familiare) Questi condannato ad una trentina d'anni ricevette la “grazia”. Per la sua scarcerazione **FAZZARI Francesco** interessò l'amico ed alto magistrato **Guido CUCCO**

tentato omicidio di  
**BRUZZESE Domenico**



a sparare lo suocero **FAZZARI Salvatore**, fratello di **Francesco**

L'attentato avvenne con uno sparo dalla finestra della **casa dei FAZZARI** (legati ai **RAMPINO**) in via Vasco da Gama, come racconta **Rolando FAZZARI**. Il Salvatore sbagliò il colpo e ferì la vittima in una spalla. **BRUZZESE** non denunciò il fatto e venne curato in casa da un dentista amico del **FAZZARI Francesco**. Anni dopo, trasferitosi con la moglie in **Belgio**, operò per una maxi truffa internazionale su bestiame promossa dal **FAZZARI Francesco**, supporto della **cosca DE STEFANO**.

duplice omicidio di  
**FACCHINERI Luigi** e **GAGLIANO' Giuseppe**



uccisi nell'ambito della faida di Cittanova  
tra **GULLACE-RASO-ALBANESE** e **FACCHINERI**

Rolando FAZZARI, dissociatosi dalla famiglia di origine, testimonierà che la sera dell'omicidio venne portata dal **GULLACE Carmelo** al **FAZZARI Francesco** una pistola usata per gli omicidi di Teglia. FAZZARI Francesco riferirà anche che il **GULLACE** in quell'occasione era stato accompagnato nell'azione da **PRONESTI' Rocco** e **SANNA Carlo**, killer della cosca

## minacce ed attentato alla Sezione PSI di Rivarolo e Circolo “Del Borghetto” di via Sonnino



minacce a chi si opponeva alle iscrizioni di soggetti legati a **Cosa Nostra** e incendio della sede

La sezione del PSI di Rivarolo era destinataria di domande di iscrizione in blocco con la presenza, tra gli aspiranti “iscritti”, di noti **esponenti legati a Cosa Nostra**, tra cui, ad esempio, **STUPPIA Angelo** poi ucciso nel 1990. A seguito del rifiuto di accogliere tali domande alcuni dirigenti locali subirono minacce e poi videro appiccare un incendio alla sede della Sezione e Circolo. Successivamente dalla Federazione Provinciale PSI venne disposto di accogliere le domande di iscrizione in blocco, causando le dimissioni dei dirigenti contrari.

omicidio di  
**BOGNANNI Francesco**



ucciso da **Cosa Nostra** su richiesta della **cosca BELFIORE**

Un collaboratore di giustizia testimoniava che l'omicidio fu eseguito dai cognati della vittima **NASO Rosario**, **LO GRASSO Giuseppe** e dal figlio **Gaetano**. Il collaboratore **SANFILIPPO Giuseppe** riferì che si trattava di una partita di droga non pagata e fu la 'ndrangheta di Torino, i **BELFIORE**, ad esigere l'esecuzione.



omicidio di  
**GARDINI Gaetano**



legato alla “banda degli ergastolani”  
(**CHITI, Marietto ROSSI**) emersa in rapporti sia con  
la banda di **VALLANZASCA** sia con **Cosa Nostra** a Genova

Ucciso in un ristorante di S.Matteo, nel centro storico di Genova.  
Un omicidio di mafia per decisione ed esecuzione di **Cosa Nostra**.  
Le attività inquirenti puntarono l'accusa sui fratelli **EMMANUELLO**  
**Alessandro, Davide e Nunzio** e su **FIANDACA Salvatore**.

omicidio di  
**STUPPIA Angelo**



esponente **Cosa Nostra** di Riesi operativo anche con il  
**LO IACONO Antonio "Nino"**, e poi passato alla **Stidda**



l'indagine documentò che si trattava di un omicidio commesso dalla  
famiglia mafiosa di **Gela**. Il collaboratore di giustizia, **SORRENTINO**  
**Domenico**, ha dichiarato di aver partecipato all'omicidio insieme  
ai fratelli **EMMANUELLO Alessandro** e **Davide**



omicidio di  
**CALTANISSETTA Antonio**



tentò di mettersi in proprio nello spaccio di droga nel centro storico

Secondo la ricostruzione dei collaboratori di giustizia l'omicidio si inserisce nei contrasti per il **controllo del mercato della droga** nel centro storico con esponenti della **'ndrangheta di Taurianova** trasferitisi a Genova tra cui la famiglia **ASCIUTTO**. Venivano indicati per l'omicidio: **COMMANDE' Giuseppe**, **ASCIUTTO Salvatore** e **SORRENTO Antonello**. Accusato dell'omicidio anche **FINELLI Fabio** che venne condannato per detenzione di stupefacenti.



omicidio di  
**GIULIANA Juliano**

↓  
di Riesi, con precedenti per rapine e droga

**DE PASCALE Fabrizio** confessò di essere mandante di quel regolamento di conti. L'indagine definì l'esecuzione mafiosa in capo alle famiglie di Cosa Nostra **FIANDACA** ed **EMMANUELLO**.

omicidio di  
**GAGLIANO' Luciano**



dell'omonima famiglia 'ndranghetista legata alla **cosca FACCHINERI**  
figlio di **Luciano** ucciso dai **GULLACE-RASO-ALBANESE** a Teglia nel '78

Ucciso per non aver pagato ½ chilo di cocaina dalla '**decina**' di **Cosa Nostra**.  
Responsabili sono stati riconosciuti **EMMANUELLO Davide**, i **FIANDACA Salvatore e Gaetano**, **LA COGNATA Francesco**. Nella vicenda era coinvolto anche **CELONA Angelo** che divenuto collaboratore racconterà i dettagli dell'omicidio, tra cui i ruoli di **VITELLO Paolo** e **DI CARO Vincenzo**

omicidio di  
**RASCHELLA' Stefano**



originario di Mammola era operativo per conto del **FAZZARI Francesco**, legato ai **RAMPINO** e **GULLACE-RASO-ALBANESE**, indicato “*elemento di livello*” della **cosca SCALI – URSINO** di Gioiosa Jonica

Rolando **FAZZARI** racconterà che davanti ai continui rinvii del matrimonio di **FAZZARI Giulia** con **GULLACE Carmelo**, per i continui arresti di quest'ultimo, **RASCHELLA' Stefano** aveva chiesto al **FAZZARI Francesco** di avere in sposa **Giulia** ricevendo il rifiuto perché ormai promessa al **GULLACE**

pestaggio e omicidio di  
**RIBEZZI Giovanni**



notaio aggredito, simulando una rapina, ad Albaro, morirà 6 giorni dopo

Il collaboratore di giustizia **GRIMALDI Salvatore**, che si accusò di aver preso parte all'azione degli esponenti della 'ndrangheta ai danni del notaio, riferì che **SORRENTO Antonio** gli rivelò che il mandante era **RASO Antonino** (della cosca GULLACE-RASO-ALBANESE). Coinvolto nell'azione, sempre indicato dal collaboratore di giustizia, vi era anche **COMMANDE' Silvio**.

agguato a

**MACRI' Nicodemo** e **BRUZZESE Filippo**



esponenti della 'ndrina di Bolzaneto

Il diciottenne **MACRI'** ed il ventitreenne **BRUZZESE** vennero colpiti da **proiettili alle ginocchia** davanti ad un bar di Sestri Ponente, recatisi all'ospedale, dichiararono di essere rimasti feriti da “petardi”. Furono entrambi indagati per favoreggiamento.

tentato omicidio di  
**MAIOLO Carmelo**



della **cosca ZAGARI-VIOLA-FAZZALARI** di Taurianova

con precedenti per stupefacenti fu vittima di un agguato nell'ambito del conflitto tra le contrapposte **consorterie 'ndranghetiste di Taurianova** che si erano insediate tra Genova ed il Ponente ligure. In particolare le responsabilità dell'agguato venne indicata nella **famiglia ASCIUTTO**

## omicidio di **PARODI Luigi**



ucciso per uno “sgarbo” da un esponente della famiglia mafiosa **MAURICI** originaria di Riesi

l'assassino **MAURICI Franco**, buttafuori nei locali, confessò l'omicidio commesso a calci e pugni in un bar di Via Canepari. **Condannato all'ergastolo** in primo grado, a seguito di accordo con la Procura in Appello ottenne la **riduzione a 24 anni**







omicidio di  
**SANZO Salvatore**



legato alla “banda degli ergastolani”  
(**CHITI, Marietto ROSSI**) emersa in rapporti sia con  
la banda di **VALLANZASCA** sia con **Cosa Nostra** a Genova

Già arrestato con **GARDINI** nell'ambito di un'inchiesta su **scommesse clandestine e gioco d'azzardo**. Ucciso davanti al night “Orchidea” alla Foce per un **regolamento di conti**.

omicidio di  
**OLIVIERO Pasquale**



spacciatore nel centro storico



Per l'omicidio inizialmente confessò **VALENZA Marco** che aveva un debito per hashish che non riusciva a pagare. Successivamente disse che la pistola usata per l'omicidio, avuta in prestito da **GADALETA Domenico**, gli era stata chiesta (e usata) da **SODDU Gian Beniamino** (che ritroveremo decenni dopo per lo smercio di hashish nel centro storico insieme all'esponente della criminalità slava (legata ad 'ndrangheta e Cosa Nostra) **ALTIC Safet**.

omicidio di  
**GALLUCCI Maria Terese**  
↓  
**CELANO Nicolina**  
e **BRACALIA Marilena**



vedova di **ALVIANO Antonio** 'ndranghetista di Rosarno

Scappata da Rosarno per ricostruirsi una vita viene uccisa, dalla  
cosca **PESCE**, a Genova con la madre e la cugina ventenne.  
La collaboratrice di giustizia **PESCE Giuseppina** indicherà i nomi  
dei killer: **LEOTTA Domenico** e **DI MARTE Francesco**

omicidio di  
**TRAVERSO Gianluca**



23 anni, ex calciatore



**GAGLIANO' Giuseppe "Pino"**, 19 anni, figlio di **Ercole**, nipote di **Luciano** ucciso a Bolzaneto nel '91, della nota famiglia 'ndranghetista legata ai **FACCHINERI**, prima da fuoco ad un motorino dell'amico di **TRAVERSO** e quando questi vanno a chiedere i danni **estrae la pistola** e spara a distanza ravvicinata a **TAVERSO**. Subito dopo l'omicidio si è dato alla latitanza con il fratello **GAGLIANO' Christian**.



omicidi di

**CENTANARO Giorgio**

↓ biscazziere

**PARENTI Maurizio** e **SCOTTO Carla**

↓  
tesoriere del clan **FIANDACA** di **Cosa Nostra**



Per questi tre omicidi si dichiarò colpevole **BILANCIA Donato** che per l'omicidio della coppia dichiarerà di **non essere stato solo**, così come veniva indicato anche da comunicazioni anonime.

## aggressione a fini di estorsione ai danni di titolare di una carrozzeria



dopo la richiesta del “pizzo” la vittima ha denunciato permettendo l'arresto in flagranza di reato da parte della Squadra Mobile

**Gli autori sono risultati soggetti legati al clan dei FIANDACA di Cosa Nostra: MARINO Salvatore, SCAGLIONE Angelo e GENNARELLI Paolo**

## pestaggio di agente della Polizia Municipale

Pochi giorni prima della manifestazione antimafia a Certosa un esponente della **famiglia FERRO**, legata ai **MAURICI** ed a **COSTANTINO Mimmo**, aggrediva fisicamente, senza ragione alcuna, un agente della Polizia Municipale impegnato nella direzione del traffico di Certosa nel quartiere di Rivarolo.

tentato omicidio di  
**DELL'AQUILA Francesco**



ex pugile e buttafuori



L'aggressione in cui è stato gambizzato l'ex pugile, davanti ad un locale della Foce, risultava rientrare in vicende di droga. Autore dell'agguato è stato **MACRI' Nicodemo**, della 'ndrina di **Bolzaneto**, capeggiata con **MACRI' Giuseppe** cl. 64, emersa soprattutto nei settori dei **videopoker, gioco d'azzardo, stupefacenti, armi, usura ed estorsioni.**



omicidio di  
**ALESSI Giuseppe "Pino"**



esponente famiglia 'ndranghetista degli **ALESSI**  
legata agli **AVIGNONE** e **GIOVINAZZO**

Ucciso, per una partita di droga non pagata, dal cognato **PITINO Umberto** ex collaboratore di giustizia insediatosi a Trieste. **PITINO** quale esponente di **Cosa Nostra** venne condannato a 40 anni nel **processo "Pizza Connection"** negli **USA**. Evaso dal carcere americano veniva arrestato a Genova nel 1994 per traffico Internazionale di stupefacenti.

## accoltellamento di **PEOLA Maurizio**



agente della Polizia Municipale operante nel centro storico

Accoltellato da **GALLO Giuseppe** durante una discussione con **ZAPPONE Salvatore**, interrotta dal vigile. La famiglia **ZAPPONE** controllava unitamente ai **FIUMANNO'** (sempre legati agli **ALESSI** di Taurianova), il boss di Cosa Nostra **CACI Rosario** e gli altri siciliani **CANFAROTTA – LO RE**, i bassi destinati allo sfruttamento della prostituzione nel centro storico di Genova. Nuclei che erano da tempo attivi anche per riciclaggio, immigrazione clandestina, droga, commercio.

omicidio di  
**KRYPI Illir**



ucciso alla fermata del bus per un regolamento di conti

Nell'esecuzione stati coinvolti **MARRA Alfred** e **BERJA Endrith**, oltre all'esecutore **MARASHI Andi**. **KRYPI** aveva collaborato con i Magistrati per un'inchiesta in cui era coinvolto, relativa a **droga e telefono cellulare nel carcere di Marassi**, in cui erano coinvolti, oltre all'agente della Penitenziaria **IERARDI Antonio**, anche esponenti della 'ndrangheta, come i **MACRI' Nicodemo** e **Giuseppe** della 'ndrina di **Bolzaneto** ed esponenti della **criminalità albanese**.

tentato omicidio di  
**SICILIANO Tommaso “Pizzetto”**



calabrese insediatosi a Genova con precedenti per armi e per traffico di stupefacenti con **FIDA Francesco** legato al contesto 'ndranghetista

Accoltellato a morte davanti ad un bar di via Fereggiano da **CACCIATORE Antonio**, detto *“il Leone”*, anche questi calabrese, che aveva un consolidato rapporto con la vittima. **CACCIATORE** inizialmente silente dichiarerà che si era solo difeso.

## tentato omicidio di **CACCIAGUERRA Franco**



era creditore di soggetto del contesto di Cosa Nostra

Gli diedero appuntamento in un bar di Sampierdarena per poi massacrarlo di botte e, pensando fosse morto, abbandonandone il corpo lontano dall'agguato. Furono individuati i responsabili in **CALVO Antonio "Tony"** (figlio del boss **Giovanni "Gianni"**), **CACCIATORE Salvatore**, **LA ROSA Francesco**, **LA IACONA Gaetano** ed in **CARTA Maurizio** che fuggiva latitante in Belgio.

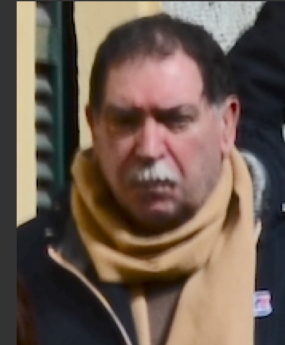


CARTA



CALVO

## attentato alla pizzeria “L'AMBANATA” del boss CALVO Giovanni “Gianni”



↓  
un regolamento di conti della 'ndrangheta con lo storico esponente di Cosa Nostra a Genova

Il locale che va in fiamme con una molotov era intestato alla figlia **Francesca**, ma sede di incontri e attività del **CALVO “Gianni”**, compresa una cena per la rielezione in Regione di **MONTELEONE Rosario** nel 2010, organizzata da **LO GRASSO Umberto**. A **CALVO**, in rapporti storico con 'ndrangheta e Camorra, era legato **ABBISSO “Pino”** arrestato per usura con il boss della 'ndrangheta della 'locale' di Genova **GARCEA Onofrio**, legato ai **MACRI** ed ai **BONAVOTA**.

## attentato al bar “DUCK CAFE” di ROCCA Domenico



originario di San Mauro Marchesato, con diversi precedenti, è risultato legato ai **MACRI'** della 'ndrina di Bolzaneto ed al **GARCEA Onofrio**

**Una settimana dopo l'attentato a “L'AMBANATA” del boss di Cosa Nostra CALVO “Gianni”, un auto rubata viene usata per devastare il bar di ROCCA, a S.Quirico, ove ha sede anche la pizzeria “IL RE DELLA PIZZA” sempre di ROCCA. Questi era emerso nell'indagine sul gioco d'azzardo e le slot gestito dalla 'ndrina dei MACRI'. Nel 2000 è stato tratto in arresto con il figlio Luigi, GARCEA Onofrio ed il figlio Davide, MACRI' Giuseppe ed altri.**

## aggressione per vendetta ai danni di titolare carrozzeria “G & G”



pestaggio e rapina nella sede della carrozzeria di Struppa per lo “sgarbo” di una tardata consegna di un autovettura

Responsabili i fratelli **MORSO Guido e Gabriele**, esponenti della nota **famiglia gelese di Cosa Nostra**, figli di **Vincenzo**, con **MONACELLA Emanuele** coinvolto nell'indagine “**TETRAGONA**” della DDA di Caltanissetta sull'articolazione del sodalizio mafioso dei “gelesi”.





## omicidio di **ASTRIT Lamaj**



ex fidanzato della **SCIACCHITANO Carmelina**

Scomparso da Genova nel gennaio 2013 è stato ritrovato ucciso e murato in un residence di Senago. Il collaboratore di giustizia **ARLOTTA Carmelo** racconterà che è stato ucciso della famiglia mafiosa di **Riesi** su mandato della **SCIACCHITANO Carmelina** (già emersa in stretti rapporti con le famiglie **CALVO** e **MAURICI**)



## tentato omicidio di **RAMA Elird**



latitante albanese fuggito dai domiciliari a Bergamo, insediato a Genova con l'identità di **CECI Abmir**

Vittima di un agguato in strada a Cornigliano per cui sono stati individuati i responsabili in **ROSSI Massimiliano** e l'albanese **XHAKAJ Kreshnik**. Rinvenuta nell'auto la pistola usata per l'agguato (risultata rubata nel 2012) e proiettili. Nell'abitazione invece sono stati rinvenuti 9 kg di marijuana e banconote false.



## omicidio di **DI MARIA Davide**



voleva gestire lo spaccio di stupefacenti nel territorio  
dei “gelesi” di Cosa Nostra

Il contendere era controllo dello spaccio ed una partita di droga non pagata ai gelesi. Per l'omicidio è stato condannato **MORSO Guido**, mentre al padre **MORSO Vincenzo**, dopo la condanna per omicidio in primo grado, è stata contestata solo la ricettazione e possesso di armi.



duplice omicidio di  
**LAMBERTI Adriano** e **LAMBERTI Walter**



minacciato anche il genero di Adriano, presente con i due

Davanti ad un bar di Pegli **MAIO Salvatore**, già condannato per omicidio in Calabria e legato agli esponenti della *locale di 'ndrangheta di Genova*, ed in particolare con **GARCEA Onofrio** con cui era stato arrestato per traffico di stupefacenti, dichiarò che fu il genero di Adriano a minacciarlo con la pistola e che, dopo avergliela sottratta, fece fuoco per difendersi.

## attentato alla Bocciofila “Lido” di Albaro e minacce al Presidente Riccardo DI RELLA



Riccardo Di Rella è il legale della Casa della Legalità e di diverse vittime di organizzazioni mafiose

Nella mattinata del 12 aprile tre soggetti procedevano a dare fuoco ad un piano della palazzina che ospita il Circolo dove si svolgono anche tornei di poker sportivo (non d'azzardo). Indiziati dell'**attentato «di stampo mafioso»** sono **COSTANTINO Mimmo** ed altri suoi **parenti e soci**. Al sodalizio del **COSTANTINO** verranno anche sequestrati un **fucile a canne mozze** ed una **pistola**. **COSTANTINO** pubblicava su facebook un **video di esplicite minacce** verso l'Avv. Di Rella.

